



C.D.C.

A COSA SERVE LA SPIROMETRIA?



La Spirometria è l'esame che valuta il funzionamento dell'apparato respiratorio.

La Spirometria consente di misurare la quantità di aria contenuta nei polmoni ed il suo flusso attraverso i bronchi.

In altre parole questo esame consente di valutare il calibro dei bronchi e di formulare diagnosi di malattia ostruttiva come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) o di asma, e di verificare se i polmoni sono iperdistesi, come nell'enfisema polmonare, oppure ristretti, come nella fibrosi polmonare.

ESAMI SPIROMETRICI

La **Spirometria Semplice**

consiste nella misurazione della quantità d'aria utilizzata dal polmone durante la respirazione naturale e durante la respirazione forzata.

I risultati si confrontano con uno standard noto, in funzione di: età, sesso, altezza e peso.

La **Spirometria Completa**

prevede la misura della quantità di aria mobilizzata dal paziente durante la respirazione e del volume complessivo di aria che il polmone può contenere, inclusa l'aria residua a seguito di completa espirazione.

La **Diffusione Alveolo Capillare**

è il test che misura la velocità con cui il monossido di carbonio (che si diffonde con maggior velocità dell'ossigeno) passa dall'aria al sangue.

Il test serve per verificare la presenza di un danno polmonare periferico o della circolazione polmonare.

Il **Test di Broncodilatazione**

si effettua quando si riscontra una ostruzione dei bronchi ed è opportuno verificare se la somministrazione di un farmaco è in grado di dilatarli.

Si procede quindi all'inalazione di uno spray broncodilatatore a seguito del quale si ripete la spirometria.

Il test consente pertanto di verificare l'eventuale necessità sia di prescrivere una terapia che di confermare la diagnosi di asma.